

Glossario

Il Glossario è uno strumento rivolto ai clienti finali di energia elettrica (alimentati in Bassa tensione) e di gas (con consumi annui fino a 200.000 Smc) che intende rendere più comprensibili i termini utilizzati nelle bollette di energia elettrica e gas, fornendo per ogni voce una semplice spiegazione.

Il Glossario presenta una sezione relativa ai termini contenuti nella bolletta elettrica, ed una relativa ai termini della bolletta gas. In ogni sezione c'è una parte denominata "Quadro sintetico" con i termini che compaiono nel quadro sintetico della bolletta (di norma la prima pagina), ed una "Quadro di dettaglio" con i termini che compaiono nel corrispondente quadro (le pagine successive, che contengono il dettaglio di quanto fatturato al cliente).

Infine, ogni sezione riporta una parte denominata "Ulteriori voci della bolletta elettrica/gas" che verrà compilata da ciascun fornitore con eventuali termini aggiuntivi, non già previsti nel presente Glossario, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione dell'Autorità ARG/com 202/09.

Per maggiori informazioni è possibile anche consultare l'atlante per i diritti dei consumatori di gas ed energia: <http://www.autorita.energia.it/atlante/>

Elettricità QUADRO SINTETICO

Informazioni relative al cliente finale, al punto di prelievo e alla tipologia contrattuale

Mercato libero: È il mercato in cui le condizioni economiche e contrattuali di fornitura di energia sono concordate tra le parti e non fissate dall'Autorità per l'energia. Dal 1° luglio 2007 tutti i clienti possono liberamente scegliere da quale fornitore, e a quali condizioni, comprare l'elettricità. La bolletta che riporta la dicitura "mercato libero" fattura l'energia sulla base di un contratto di mercato libero.

Servizio di maggior tutela: È il servizio di fornitura dell'energia elettrica a condizioni economiche e contrattuali stabilite dall'Autorità per l'energia. Il cliente domestico o le piccole imprese (PMI) sono servite alle condizioni di maggior tutela se non hanno mai cambiato fornitore, o se ne hanno nuovamente richiesto l'applicazione dopo aver stipulato contratti nel mercato libero con altri fornitori. Le condizioni del servizio di maggior tutela si applicano anche ai clienti domestici e alle PMI che rimangono senza fornitore di elettricità, per esempio in seguito a fallimento di quest'ultimo. Per piccola impresa o PMI si intende una impresa con meno di 50 addetti ed un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro alimentata in bassa tensione (BT). Per piccola impresa o PMI si intende una impresa con meno di 50 addetti ed un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro alimentata in bassa tensione (BT).

POD (Punto di prelievo): È un codice composto da lettere e numeri che identifica in modo certo il punto fisico in cui l'energia viene consegnata dal fornitore e prelevata dal cliente finale. Poiché identifica un punto fisico sulla rete di distribuzione, il codice non cambia anche se si cambia fornitore.

Tipologia di contratto: Identifica il tipo di contratto a seconda che il punto di prelievo sia riconducibile ad:

- "utenza domestica", ossia a un cliente che utilizza l'energia elettrica consegnata in un unico punto di prelievo (un solo POD e un solo contatore) per alimentare la sua abitazione (di residenza o meno) e le relative applicazioni (ad esempio le pompe di calore per il riscaldamento degli ambienti), i locali annessi o pertinenti all'abitazione, i punti di ricarica privata per veicoli elettrici e i servizi generali in edifici composti da massimo due unità immobiliari;
- "utenza usi diversi" ossia a un cliente che utilizza l'energia elettrica per usi diversi da quelli di cui al precedente punto (ad esempio per alimentare un negozio, un ufficio ecc).

Residente/non residente: Per i soli clienti domestici la tipologia di contratto si distingue ulteriormente tra residenti e non residenti. Tale distinzione è rilevante ai fini dell'applicazione della Componente di dispacciamento relativa ai Servizi di vendita, delle tariffe di rete e delle imposte. A tal fine si fa riferimento alla residenza anagrafica del titolare del contratto di fornitura.

Tipologia offerta: È la denominazione commerciale del contratto offerto al cliente (ad esempio offerta Casa amica, oppure Energia facile, ecc.).

Data di attivazione della fornitura: È la data da cui decorre la fornitura alle condizioni previste dal contratto, ovvero la data a partire dalla quale la fornitura di energia elettrica, in virtù dei contratti di dispacciamento e di trasporto, è in carico al fornitore che ha emesso la bolletta. Generalmente la data di attivazione non corrisponde alla data di firma del contratto, ma a quella di primo avvio della fornitura o alla data in cui avviene il passaggio da un fornitore ad un altro. Può riferirsi anche alla data da cui decorre un subentro o la voltura, o alla data di rinnovo del contratto.

Potenza impegnata: È il livello di potenza indicato nei contratti e reso disponibile dal fornitore (tecnicamente si parla di potenza contrattualmente impegnata). La potenza impegnata viene definita in base alle esigenze del cliente al momento della conclusione del contratto, in funzione del tipo (e del numero) di apparecchi elettrici normalmente utilizzati. Per la maggior parte delle abitazioni, e quindi dei clienti domestici, la potenza impegnata è di 3 kW.

Potenza disponibile: È la potenza massima prelevabile, al di sopra della quale potrebbe interrompersi l'erogazione dell'energia a causa dello "scatto" automatico del contatore. Per i clienti con potenza contrattualmente impegnata fino a 30 kW la potenza disponibile corrisponde alla potenza impegnata aumentata del 10%.

Prezzi monorari, biorari e multiorari: Il prezzo dell'energia, sulla base del contratto di fornitura può distinguersi in monorario, biorario o multiorario. Il prezzo è detto monorario quando è lo stesso in tutte le ore del giorno; biorario quando varia sulla base di due differenti fasce orarie (F1 e F2+F3), multiorario quando varia per ognuna delle tre fasce orarie (F1, F2, F3).

Informazione su unità di misura, letture e consumi

kWh (chilowattora): È l'unità di misura dell'energia elettrica; rappresenta l'energia assorbita in 1 ora da un apparecchio avente la potenza di 1 kW. Nella bolletta i consumi di energia elettrica sono fatturati in kWh.

kW (chilowatt): È l'unità di misura della potenza. Nella bolletta la potenza impegnata e la potenza disponibile sono espresse in kW.

Kvarh: È l'unità di misura dell'energia reattiva.

Fasce orarie: L'energia elettrica ha un prezzo diverso a seconda del momento in cui la si utilizza: durante il giorno, quando la domanda di elettricità è maggiore, costa di più; la sera, la notte e durante i giorni festivi, ha invece un prezzo più basso. Tutti i contatori elettronici installati saranno programmati per rilevare i consumi del cliente distinguendo la fascia oraria in cui questi avvengono (F1, F2, F3). Le fasce sono state definite dall'Autorità per l'energia.

Fascia F1 (ore di punta): Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 19.00, escluse le festività nazionali.

Fascia F2 (ore intermedie): Dal lunedì al venerdì: dalle ore 7.00 alle ore 8.00 e dalle ore 19.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali. Il sabato: dalle ore 7.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali.

Fascia F3 (ore fuori punta): Dal lunedì al sabato: dalle ore 00.00 alle ore 7.00 e dalle ore 23.00 dalle ore 24.00. La domenica e festivi: tutte le ore della giornata.

Fascia F2+F3 (o F23): Dalle 19.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali, tutti i sabati, domeniche e giorni festivi. Questa fascia oraria comprende cioè tutte le ore incluse nelle due fasce F2 e F3.

Letture rilevate: È il numero che compare sul display del contatore ad una certa data, (data di lettura), che è stato rilevato direttamente dal distributore e da questo comunicato al fornitore.

Autolettura: È il numero che compare sul display del contatore ad una certa data che è stato rilevato dal cliente finale e comunicato al fornitore (che abbia messo a disposizione tale servizio).

Consumi rilevati: Sono i kWh consumati fra due letture rilevate o autoletture; sono pertanto pari alla differenza tra i numeri indicati dal display del contatore al momento dell'ultima lettura rilevata (o autolettura) ed i numeri indicati dal display del contatore al momento della precedente lettura rilevata (o autolettura).

Consumi fatturati: Sono i kWh fatturati nella bolletta per il periodo di competenza. È possibile che ci sia una differenza tra i consumi rilevati e i consumi fatturati. Questa differenza può dipendere dal fatto che ai consumi rilevati vengano aggiunti consumi stimati o dalla tipologia di offerta.

Consumi stimati: Sono i consumi che vengono attribuiti, in mancanza di letture rilevate (o autoletture), sulla base delle migliori stime dei consumi storici del cliente disponibili al fornitore.

Tipologia di contatore: Identifica la tipologia di contatore installato nel punto di prelievo (POD). Si distinguono contatori elettronici gestiti per fasce (EF),



gestiti monorari (EM), gestiti orari (EO) e contatori tradizionali (T). La voce tipologia di contatore è presente in bolletta solo nel caso in cui il distributore abbia comunicato tale informazione al fornitore.

Contatore elettronico gestito per fasce (EF): È il contatore elettronico in grado di misurare l'energia consumata nelle diverse fasce orarie (F1, F2 e F3).

Contatore elettronico gestito orario (EO): È il contatore elettronico in grado di misurare l'energia consumata ora per ora.

Contatore elettronico gestito monorario (EM): È il contatore elettronico che non ancora riprogrammato e quindi non in grado di misurare l'energia consumata distinguendo tra le diverse fasce orarie o ore della giornata.

Contatore tradizionale (T) o (TOT): È il contatore non elettronico che non è in grado di misurare l'energia né per singole fasce né per ora.

QUADRO DI DETTAGLIO

Prezzi unitari: Sono i prezzi unitari pagati dal cliente per ciascun kWh di energia, kW di potenza o per unità di tempo (giorni, mese, anno).

Scaglioni: Alcuni prezzi unitari hanno un valore differenziato per scaglioni di consumo annuo. Ogni scaglione è compreso tra un livello minimo ed uno massimo (es: 0-1800 kWh; 1801-2640 kWh ecc). In ogni bolletta i kWh fatturati vengono ripartiti negli scaglioni applicabili al cliente sulla base del suo consumo medio giornaliero.

Se ad esempio il consumo medio giornaliero del cliente è di 8 kWh, il consumo medio annuo è di $8 \times 365 = 2920$ kWh, quindi verranno applicati al cliente i primi 3 scaglioni. In particolare nella bolletta i suoi 8 kWh di consumo medio giornalieri saranno così ripartiti:

- 4.93 kWh nel 1° scaglione (1800/365);

- 2.30 kWh nel 2° scaglione (840/365);

- 0.77 kWh nel 3° scaglione (280/365).

Dove 1800 e 840 rappresentano l'ampiezza dei primi due scaglioni e 280 è la parte di consumo annuo che rientra nel 3° scaglione.

Sconto: Lo sconto è una riduzione di prezzo che può essere espressa in valore assoluto (euro) oppure come una percentuale da scontare rispetto ad un prezzo di riferimento. Lo sconto può essere applicato al prezzo unitario al netto delle imposte o solo su una o più delle sue componenti parziali (ad esempio sulla componente che si riferisce ai soli costi di acquisto e vendita dell'energia).

Corrispettivi fatturati

SERVIZI DI VENDITA

Per Servizi di vendita si intendono le diverse attività poste in essere dal fornitore per acquistare e rivendere l'energia elettrica al cliente finale; tra i corrispettivi fatturati al cliente per tali servizi rientrano anche eventuali oneri di perequazione aggiuntivi. Nella bolletta gli importi da pagare per questi servizi vengono suddivisi in Quota fissa e Quota energia (si vedano le voci seguenti).

QUOTA FISSA: Comprende tutti gli importi da pagare in misura fissa, cioè indipendentemente dai consumi. Generalmente l'unità di misura è €/cliente/mese. Nella bolletta la Quota fissa comprende la Commercializzazione vendita e la Componente di dispacciamento (parte fissa) (si vedano le voci seguenti).

Commercializzazione vendita: Copre i costi fissi di gestione commerciale dei clienti. Nei provvedimenti che fissano o modificano le condizioni economiche di maggior tutela questa voce è tecnicamente denominata PCV ("prezzo commercializzazione vendita") ed è fissata dall'Autorità per l'energia sulla base dei costi sostenuti mediamente da un operatore del mercato libero.

QUOTA ENERGIA: Comprende i costi di acquisto dell'energia e dispacciamento sostenuti dal fornitore. Tali corrispettivi sono espressi in €/kWh. Nella bolletta la Quota energia comprende l'Energia, il Dispacciamento, la Componente di dispacciamento e la Componente di perequazione (solo per i clienti del Servizio di maggior tutela).

Energia: Copre i costi sostenuti per acquistare l'energia elettrica. Nei provvedimenti che fissano o modificano le condizioni economiche di maggior tutela questa voce è tecnicamente denominata PE ("prezzo energia") e viene fissata e aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia. Il prezzo per l'energia è comprensivo delle perdite di rete generate sulle reti di trasmissione e di distribuzione, salvo esplicite previsioni contrattuali di diverso contenuto, nei contratti di mercato libero. Per una definizione di perdite di rete si anche veda la sezione "Altre voci comprese nella bolletta elettrica".

Dispacciamento: Copre i costi del servizio di dispacciamento, cioè il servizio che garantisce in ogni istante l'equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia elettrica. Nei provvedimenti che fissano o modificano le condizioni economiche di maggior tutela questa voce è tecnicamente denominata PD ("prezzo dispacciamento"), che viene fissata e aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia.

Componente di dispacciamento (parte fissa e parte variabile): Questa componente, nel linguaggio tecnico denominata DISPbt, si applica sia ai clienti che hanno diritto al servizio di maggior tutela, ovvero i clienti domestici e le PMI anche qualora siano passati al mercato libero. Essa si compone di una parte che viene accreditata al cliente indipendentemente dai suoi consumi (parte fissa che compare con segno -) e di una parte che viene addebitata al cliente in proporzione al consumo annuo (parte variabile solo per i clienti residenti con potenza fino a 3 kW).

Componente di perequazione: Questa componente, nel linguaggio tecnico denominata PPE, garantisce l'equilibrio tra i costi effettivi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela e quanto pagato dai clienti di quel servizio a partire dal 1° gennaio 2008. Non si applica ai clienti con contratti del mercato libero.

SERVIZI DI RETE

Per Servizi di rete si intendono le attività che consentono ai fornitori (sia che operino sul mercato libero sia che forniscano il Servizio di maggior tutela) di trasportare l'energia elettrica sulle reti di trasmissione nazionali e di distribuzione locali fino al contatore, per consegnarla ai clienti. Nella bolletta, gli importi pagati per tali attività sono suddivisi in Quota fissa, Quota variabile o quota energia e Quota potenza e vanno a coprire i costi per i servizi di Trasporto, Distribuzione e Misura, nonché gli Oneri generali.

QUOTA FISSA: Comprende tutti gli importi da pagare in misura fissa, cioè indipendentemente dai consumi, relativamente ai servizi di rete. Generalmente l'unità di misura è €/cliente/mese.

QUOTA POTENZA: È l'importo da pagare in proporzione alla potenza impegnata. L'unità di misura è espressa in €/kW/mese. Ad esempio se il cliente ha 3 kW di potenza impegnata ed il prezzo unitario è di 0,4278 €/kW/mese, allora pagherà ogni mese $3 \times 0,4278 = 1,28$ €.

QUOTA VARIABILE: Comprende tutti gli importi da pagare in relazione alla quantità di energia elettrica trasportata sulla rete per soddisfare la richiesta di energia del cliente. L'unità di misura è espressa in €/kWh.

Bonus elettrico: È uno strumento introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia, con la collaborazione dei Comuni, per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico un risparmio sulla spesa per l'energia elettrica. Il bonus elettrico è previsto anche per i casi di disagio fisico, cioè per i casi in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita. Ulteriori informazioni su chi ha diritto al bonus e su come richiederlo sono disponibili nel sito dell'Autorità per l'energia www.autorita.energia.it.

Imposte: Le imposte sulla fornitura di energia elettrica sono:

- imposta erariale di consumo (accisa). Applicata alla quantità di energia consumata e prevedono, per i clienti con "uso domestico", un sistema di agevolazione per la fornitura nell'abitazione di residenza anagrafica, che ne riduce l'importo in caso di bassi consumi.
- Imposta sul valore aggiunto (IVA). È applicata sul costo complessivo del servizio e attualmente l'aliquota applicata alla fornitura di energia per i clienti con "uso domestico" è pari al 10%; per i clienti con "usi diversi" è pari al 20%.

Oneri diversi da quelli dovuti per la fornitura di energia elettrica: Comprendono gli oneri diversi da quelli relativi ai servizi di vendita, di rete e dalle imposte. Essi sono, ad esempio, i contributi di allacciamento, il deposito cauzionale o gli interessi di mora. Tali oneri, a seconda della loro tipologia, possono essere soggetti ad imposta sul valore aggiunto (IVA).

Corrispettivo CMOR: Questo corrispettivo può essere addebitato dall'attuale fornitore a titolo di indennizzo a favore di un precedente fornitore al quale

risulta il mancato pagamento di una o più bollette da parte del cliente. Infatti, nei casi in cui un cliente risulti moroso nei confronti di un precedente fornitore, quest'ultimo può chiedere un indennizzo – il corrispettivo CMOR – secondo quanto stabilito dall'Autorità per l'energia. Tale corrispettivo viene fatturato nella parte della bolletta relativa agli oneri diversi da quelli dovuti per la fornitura di energia elettrica.

La bolletta contenente il corrispettivo CMOR riporta il seguente comunicato: "In questa bolletta Le viene addebitato per conto di un Suo precedente venditore il "Corrispettivo CMOR", a titolo di indennizzo, per il mancato pagamento di una o più bollette. Per ulteriori informazioni su tale corrispettivo si deve rivolgere al precedente venditore o chiamare il numero verde 800 166 654. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.autorita.energia.it".

ALTRE VOCI COMPRESSE NELLA BOLLETTA ELETTRICA

Perdite di rete: Sono le dispersioni naturali di energia generate durante il trasporto dell'elettricità dalla centrale elettrica al luogo di fornitura. Sono fissate in modo convenzionale dall'Autorità per l'energia pari al 10,4% dell'energia prelevata: cioè, se vengono immessi dalla centrale di produzione nella rete di trasporto per conto del fornitore 110,4 kWh di elettricità, nel Punto di prelievo (ad esempio nell'abitazione del cliente), ne arrivano 100 kWh. Il prezzo dell'Energia può essere espresso al netto delle perdite di rete, o ricomprenderle. A seconda dei casi, le perdite di rete possono essere fatturate in bolletta con modalità diverse che non modificano il totale da pagare:

	Prezzo unitario in €/kWh	kWh	Totale Euro
<i>Modalità A - prezzo dell'energia comprensivo delle perdite</i>			
Energia	0,1104	100	11,04
<i>Modalità B- energia e perdite fatturate separatamente</i>			
Energia	0,1000	100	10,00
Perdite di rete	0,0104 (10,4% di 0,1)	100	1,40
Totale Mod. B			11,04
<i>Modalità C- energia e perdite fatturate separatamente</i>			
Energia	0,1000	100	10,00
Prezzo Energia (applicato alle perdite)	0,1000	10,4 (10,4% di 100)	1,04
Totale Mod. C			11,04

Il prezzo dell'Energia fissato dall'Autorità per l'energia è comprensivo delle perdite di rete ovvero rientra nella Modalità A.

Oneri generali: Gli oneri generali sono fissati per legge e vengono pagati da tutti i clienti finali del servizio elettrico; in bolletta sono compresi all'interno dei Servizi di rete. Sono destinati alla copertura di oneri diversi:

- componente A3: promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate;
- componente A4: finanziamento dei regimi tariffari speciali;
- componente A5: finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo;
- componente A6: copertura dei costi già sostenuti dalle imprese e non recuperabili in seguito alla liberalizzazione del mercato elettrico;
- componente AS: copertura degli oneri derivanti dall'adozione di misure di tutela tariffaria per i clienti del settore elettrico in stato di disagio economico e/o fisico di cui al decreto interministeriale 28 dicembre 2007;
- componente UC4: copertura delle integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori;
- componente UC3: copertura dei meccanismi di perequazione dei costi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica;
- componente UC7: a copertura degli oneri derivanti da misure ed interventi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali;
- componenti A2 e MCT: smantellamento delle centrali nucleari e misure di compensazione territoriale. Una volta l'anno verrà indicato in bolletta il dettaglio di quanto pagato da tutti i clienti per gli Oneri generali, così come pubblicato sul sito internet dell'Autorità per l'energia.

Ulteriori voci della bolletta elettrica (a cura del venditore)

Costi di generazione (Servizi di vendita): Rappresenta il corrispettivo per la vendita dell'energia elettrica liberamente definito tra le parti nel mercato libero. Tecnicamente il consumo di energia attiva rappresenta la parte di energia che si trasforma in lavoro, vale a dire quella effettivamente utilizzata. Il prezzo dell'energia attiva non comprende le perdite di rete generate sulle reti di trasmissione e di distribuzione. Può essere fisso o indicizzato a seconda del tipo di tariffa economica scelta dal cliente.

Opzione energia verde (Servizi di vendita): Eventuale corrispettivo richiesto al cliente che sceglie l'opzione energia verde. Il Fornitore garantisce che per i quantitativi di energia forniti al cliente finale si approvvigiona da impianti a fonte rinnovabile secondo il sistema RECS Renewable Energy Certificate System (sistema europeo). Il fornitore si impegna ad annullare Certificati RECS, direttamente o attraverso accordi con partner terzi, per un quantitativo di kilowattora equivalente al consumo dei punti di prelievo associati ai clienti che hanno aderito alle offerte verdi. Il corrispettivo può essere fatturato a parte o compreso nel prezzo di vendita.

Fasce orarie: F1, F2, F3 (3 fasce) - Peak/Off-Peak (biorario; variabile da contratto a contratto) – Monorario

Adeguamento Indice (Servizi di vendita): Indice di variabilità applicato alla quota di energia che muta in relazione al variare del prezzo di mercato di un paniere di materie prime.

L'ITEC™ (Italian Thermoelectric Cost) è il più diffuso indice a variazione mensile del mercato libero. Stabilito un prezzo iniziale P0 ed un indice iniziale I0, il prezzo al tempo t è: $P_t = P_0 + (I_t - I_0)$. Gli indici ITEC™ sono disponibili ed aggiornati mensilmente al link <http://www.ref-online.it/itec1.asp>

PUN è il prezzo unico di acquisto della borsa elettrica. Il PUN può essere utilizzato come indice in alcune offerte.

I valori mensili sono disponibili al link <http://www.mercatoelettrico.org/It/Statistiche/ME/PrezzoMedioFasce.aspx>

Corrispettivo per sbilanciamento reti (Servizi di vendita): E' il corrispettivo richiesto al cliente finale per il recupero dei costi di sbilancio generati dalla differenza tra le immissioni e i prelievi di energia nel sistema elettrico nazionale o comunque come definito da contratto (solo per le offerte che lo prevedono).

CGEE(Servizi di vendita): E' il costo relativo ai costi di gestione di energia elettrica (variabile in base al contratto sottoscritto).

RCF(Servizi di vendita): E' il costo relativo ai costi di remunerazione di gestione dell'energia elettrica (variabile in base al contratto sottoscritto).

Oneri Co2 (Servizi di vendita): Oneri derivanti dall'applicazione della normativa europea in materia di emissioni di anidride carbonica, direttiva 2003/87/CE (solo per le offerte che lo prevedono).

PCV1(Servizi di vendita): E' il costo relativo al Prezzo di Commercializzazione e Vendita (variabile in base al contratto sottoscritto).

QRVEE(Servizi di vendita): E' il costo relativo alla quota di remunerazione di vendita energia elettrica (variabile in base al contratto sottoscritto).

Elementi Terna (Servizi di vendita): Sono gli oneri che remunerano l'attività di Terna Spa, principale proprietario della rete di trasmissione elettrica nazionale ad alta e altissima tensione. L'energia elettrica non è un bene immagazzinabile ed è necessario produrre, istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori (famiglie e aziende) e gestirne la trasmissione in modo che l'offerta e la domanda siano sempre in equilibrio, garantendo la continuità e la sicurezza della fornitura del servizio. La gestione dei flussi di energia elettrica sulla rete è ciò che si chiama dispacciamento.

Terna è responsabile dell'attività di dispacciamento, dall'attività di programmazione, sviluppo e manutenzione della rete di trasmissione nazionale.

Conguaglio compensativo (Servizi di vendita): Conguaglio compensativo di Terna per i punti di prelievo corrispondenti a clienti finali domestici relativamente alle aree di riferimento a limitata diffusione dei sistemi di telegestione



Aggregazione del servizio di misura (Servizi di vendita) : L'aggregazione del servizio di misura remunera l'attività svolta da Terna per l'aggregazione dei prelievi dei punti di fornitura aventi contatore atto a rilevare i consumi orari e non orari.

GF Gradualità per fasce (Servizi di vendita): Per l'anno 2009 è stato definito dall'Autorità un corrispettivo per il servizio di dispacciamento denominato GF (gradualità fasce). Tale corrispettivo, articolato per fasce, avrà un segno negativo nella fascia oraria di picco (F1) e un segno positivo nelle fasce orarie mediana (F2) e fuori picco (F3). Il corrispettivo costituisce uno strumento di gradualità, di natura transitoria, a fronte dell'applicazione di corrispettivi di vendita differenziati per fasce, anche al fine di permettere ai clienti di avere un periodo transitorio in cui ricercare, se possibile, una migliore allocazione dei propri consumi.

Energia Reattiva (Servizi di rete): L'energia reattiva è una parte dell'energia utilizzata che non viene trasformata in lavoro utile ma impegna ugualmente le linee elettriche. Viene misurata in kvarh mediante misuratori installati su forniture con potenza disponibile superiore a 16,5 kW. La penalità si applica solo nel caso in cui la quantità di energia reattiva superi del 50% la quantità di energia attiva. Sono previsti diversi corrispettivi in base al tipo di opzione tariffaria (BT/MT) e alla percentuale di supero (dal 50% al 75% e oltre il 75%). Non si applicano penali per la fascia F3. Per maggiori informazioni sui corrispettivi potete consultare il link http://www.autorita.energia.it/it/elettricit/optioni/energia_reattiva.htm

CTS (Oneri diversi): CTS è un Corrispettivo Tariffario Specifico cioè una voce nella bolletta, per i clienti finali e per le altre utenze (produttori o autoproduttori) connessi in media tensione che non hanno adeguato il proprio punto di consegna ai requisiti tecnici della delibera 333/07 (allegato A) e ARG/elt 33/08 (allegato C). Le delibere sono disponibili sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it sezione Attività /Provvedimenti.

RCTS (Oneri diversi): RCTS è: Restituzione CTS.

VIOLDISD (Oneri diversi): Si applicano qualora il cliente finale non rispetti le tempistiche previste contrattualmente per il recesso dal rapporto di fornitura (anche nel caso in cui si avvalga del nuovo fornitore per l'invio della comunicazione).

AUMPOT (Oneri diversi): E' il costo relativo all'aumento di potenza disponibile e di gestione che il venditore può richiedere al cliente finale in virtù delle richieste effettuate per suo conto al distributore locale.

DIMPOT (Oneri diversi): E' il costo relativo alla diminuzione di potenza disponibile e di gestione che il venditore può richiedere al cliente finale in virtù delle richieste effettuate per suo conto al distributore locale.

DAFEE (Oneri diversi): E' il costo relativo alla gestione ed all'invio della disdetta da parte Visitel al fornitore uscente.

IAIP (Oneri diversi): E' l'indennizzo automatico dovuto per interruzione prolungate.

MOCO (Oneri diversi): E' il costo relativo alle modifiche contrattuali (variazione di prezzo, ecc..) concordate con il cliente.

REINV (Oneri diversi): E' il costo di rinvio documenti come ad es. fatture.

SOSP (Oneri diversi): E' il costo relativo alla richiesta di sospensione (abbassamento potenza disponibile) inviata al fornitore.

RIATT (Oneri diversi): E' il costo relativo alla richiesta di riattivazione inviata al fornitore.

SUPP (Oneri diversi): E' il costo relativo all'adeguamento della potenza disponibile dovuto al superamento della potenza stessa.

VATE (Oneri diversi): E' il costo relativo alla variazione tecnica (es. variazione di tensione).

VOLT (Oneri diversi): E' il costo relativo alla richiesta di Voltura.

GESTIN30 (Oneri diversi): E' il costo relativo alla gestione del mancato pagamento entro i termini indicati in fattura.

CEDI (Oneri diversi): E' il costo relativo alla cessazione/distacco fornitura.

CONSAV (Oneri diversi): E' il costo relativo alla Consulenza avanzata eventualmente richiesta dal cliente.

Gas QUADRO SINTETICO

Informazioni relative al cliente finale, al punto di prelievo e alla tipologia contrattuale

Mercato libero: E' il mercato in cui le condizioni economiche e contrattuali di fornitura di gas naturale sono concordate tra le parti e non fissate dall'Autorità per l'energia. Dal 1° gennaio 2003, i clienti possono liberamente scegliere da quale fornitore di gas naturale comprare il gas. Chi esercita questo diritto, entra nel cosiddetto "mercato libero".

Servizio di tutela: E' il servizio di fornitura di gas a condizioni economiche e contrattuali stabilite dall'Autorità per l'energia. È rivolto ai clienti domestici, ai condomini con uso domestico con consumi annui non superiori a 200.000 Smc e, fino al 30 settembre 2011, anche ai clienti con usi diversi con consumi non superiori a 200.000 Smc. Il cliente è servito nel Servizio di tutela se non ha mai cambiato fornitore dopo il 31 dicembre 2002 o se ha scelto, fra le proposte del fornitore, quella a condizioni regolate. Quest'ultima possibilità vale solo per i clienti domestici.

PDR (Punto di riconsegna): E' un codice composto da 14 numeri che identifica il punto fisico in cui il gas naturale viene consegnato dal fornitore e prelevato dal cliente finale. Poiché identifica un punto fisico sulla rete di distribuzione, il codice non cambia anche se si cambia fornitore.

Tipologia di contratto: Identifica il tipo di contratto, diverso a seconda che il punto di riconsegna sia riconducibile a:

- "cliente domestico", ossia una persona fisica, che utilizza il gas per alimentare un'abitazione, i locali annessi o pertinenti all'abitazione da un unico punto di prelievo (un solo PDR e un solo contatore);
- "condominio con uso domestico", ossia il punto di riconsegna che alimenta un intero edificio, diviso in più unità catastali, in cui ci sia almeno una unità abitativa con utilizzi analoghi a quelli di un cliente domestico. Il contratto per tale punto di riconsegna può anche essere intestato ad una persona giuridica a patto che svolga le funzioni di amministratore del condominio e non sia una società che fornisce servizi di gestione calore o energia;
- "utenza di servizio pubblico", ossia un'utenza che utilizza il gas per alimentare una struttura pubblica o privata che svolge un'attività riconosciuta di assistenza, tra cui ospedali, case di cura e di riposo, carceri e scuole;
- "usi diversi", ossia un cliente, persona fisica o giuridica, che usa il gas per usi diversi da quelli riconducibili ai due punti precedenti.

Tipologia di uso: E' il tipo di utilizzo cui viene destinato il gas, ad esempio per la cottura dei cibi e/o per la produzione di acqua calda e/o per il riscaldamento (individuale o centralizzato). Questa distinzione è rilevante ai fini della calcolo dell'ammontare del Bonus gas.

Tipologia offerta: Identifica la denominazione commerciale del contratto offerto al cliente (ad esempio offerta Casa amica, oppure Energia facile, ecc.).

Data di attivazione della fornitura: E' la data dalla quale decorre la fornitura alle condizioni previste dal contratto, ovvero la data a partire dalla quale la fornitura di gas, in virtù del contratto di trasporto, è in carico al fornitore che ha emesso la bolletta. Generalmente la data di attivazione non corrisponde alla data di firma del contratto, ma a quella di primo avvio della fornitura o alla data in cui avviene il passaggio da un fornitore ad un altro. Può riferirsi anche alla data da cui decorre un subentro o la voltura, o alla data di rinnovo del contratto.

Informazione su unità di misura, letture e consumi

Smc (standard metri cubi): Lo Standard metro cubo esprime la quantità di gas contenuta in un metro cubo a condizioni standard di temperatura (15 °C) e pressione (1.013,25 millibar, cioè la pressione atmosferica). Il contatore misura il gas in metri cubi (mc), ma nella bolletta i consumi di gas sono fatturati in Smc. Gli Smc si ottengono moltiplicando i mc per un coefficiente di conversione (C), definito per ogni località secondo precisi criteri.

Potere calorifico superiore (P): E' un parametro che indica l'energia fornita al cliente attraverso un metro cubo standard di gas; serve per convertire il consumo di gas, espresso in metri cubi, in consumo di gas valorizzato in energia (grandezza rilevante per il cliente finale). Il parametro P, infatti, rappresenta la quantità di energia contenuta in un metro cubo di gas a condizioni standard di temperatura e pressione.

Coefficiente di conversione (C): E' il coefficiente che converte il consumo misurato dal contatore, espresso in metri cubi, nell'unità di misura utilizzata per la fatturazione, cioè gli Standard metri cubi. Il coefficiente di conversione C è necessario poiché il volume di una medesima quantità di gas, e quindi il medesimo contenuto di energia, dipende dalla pressione e dalla temperatura a cui tale quantità viene consegnata. Ad esempio, la stessa quantità di gas occupa un volume diverso a seconda che venga consegnato in una località di mare o di montagna. Per fare in modo che tutti i clienti paghino lo stesso importo a parità di energia consumata è necessario effettuare questa conversione: ad esempio, se il consumo misurato dal contatore è pari a 110 mc ed il



valore del coefficiente C è 1,027235, allora i metri cubi standard fatturati saranno: $110 \times 1,027235 = 112,99585$ Smc.

Letture rilevate: E' il numero che compare sul display del contatore ad una certa data (data di lettura) e che è stato rilevato direttamente dal distributore e da questo comunicato al fornitore.

Autolettura: E' il numero che compare sul display del contatore ad una certa data che è stato rilevato dal cliente finale e da questo comunicato al fornitore (che abbia messo a disposizione tale servizio).

Consumi rilevati: Sono gli Smc consumati fra due letture rilevate o autoletture; sono pertanto pari alla differenza tra il numero indicato dal display del contatore al momento dell'ultima lettura rilevata (o autolettura) ed il numero indicato dal display del contatore al momento della precedente lettura rilevata (o autolettura).

Consumi fatturati: Sono gli Smc fatturati nella bolletta per il periodo di competenza. È possibile che ci sia una differenza tra i consumi rilevati e i consumi fatturati. Questa differenza può dipendere dal fatto che ai consumi rilevati vengono aggiunti consumi stimati o dalla tipologia di offerta.

Consumi stimati: Sono i consumi che vengono attribuiti, in mancanza di letture rilevate (o autoletture), sulla base delle migliori stime dei consumi storici del cliente disponibili al fornitore.

Tipologia di contatore: Indica le caratteristiche del contatore installato nel punto di riconsegna (PDR). Si distinguono contatori tradizionali (T) ed elettronici (E). La tipologia di contatore è presente in bolletta solo nel caso in cui il distributore abbia comunicato tale informazione al fornitore.

QUADRO DI DETTAGLIO

Prezzi unitari: Il prezzo unitario pagato dal cliente per Smc o per unità di tempo (giorni, mese, anno).

Scaglioni: Alcuni prezzi unitari hanno un valore differenziato per scaglioni di consumo annuo. Ogni scaglione è delimitato da un livello minimo ed uno massimo (es. 0-120 Smc; 121-480 Smc, ecc); un cliente che consuma 400 Smc in un anno pagherà, il prezzo previsto per il 1° scaglione per i primi 120 Smc consegnati; il prezzo previsto per il 2° scaglione per i restanti 280 Smc consegnati.

Sconto: E' una riduzione di prezzo che può essere espressa in valore assoluto (euro) oppure in percentuale da scontare rispetto a un prezzo di riferimento. Lo sconto può essere praticato sul prezzo unitario al netto delle imposte o solo su una o più sue componenti parziali (ad esempio sulla componente che si riferisce ai soli costi di acquisto e vendita del gas).

Corrispettivi fatturati

SERVIZI DI VENDITA: Per Servizi di vendita si intendono le diverse attività poste in essere dal fornitore per acquistare e rivendere il gas al cliente finale. Tra gli importi da pagare per tali servizi rientrano anche eventuali oneri aggiuntivi. Nella bolletta queste voci sono suddivise in Quota fissa e Quota energia (si vedano le voci seguenti).

QUOTA FISSA: Comprende tutti gli importi da pagare in misura fissa, cioè indipendentemente dai consumi, per cliente. L'unità di misura è €/cliente/mese. Nella bolletta la Quota fissa comprende la Commercializzazione al dettaglio (si veda la voce seguente).

Commercializzazione al dettaglio (parte fissa più parte variabile): Copre i costi relativi alla vendita al dettaglio, come ad esempio la gestione commerciale, i servizi al cliente ecc.. Nei provvedimenti che fissano o modificano le condizioni economiche di tutela questa voce è tecnicamente denominata QVD e viene fissata e aggiornata dall'Autorità per l'energia. E' composta da un valore fisso e da uno variabile legato ai consumi del cliente finale.

QUOTA ENERGIA: Comprende tutti gli importi da pagare per coprire i costi di acquisto e commercializzazione sostenuti dal fornitore. Tali importi sono espressi in €/Smc. Nella bolletta la Quota energia comprende la Materia prima gas, la Commercializzazione al dettaglio (parte variabile) e gli Oneri Aggiuntivi (si vedano le voci seguenti).

Materia prima gas: Copre i costi relativi all'acquisto della materia prima gas. Nei provvedimenti che fissano o modificano le condizioni economiche di tutela questa voce è tecnicamente denominata CCI e viene fissata e aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia

Oneri aggiuntivi: Copre gli oneri aggiuntivi per la fornitura di gas (oneri derivanti dall'attività dei fornitori grossisti di ultima istanza per il periodo 2006-2007 e dalla contribuzione al contenimento dei consumi di gas). Nei provvedimenti che fissano o modificano le condizioni economiche di tutela questa voce è tecnicamente denominata QOA. Non si applica ai clienti che hanno sottoscritto contratti di mercato libero.

SERVIZI DI RETE: Per Servizi di rete si intendono le attività che consentono alle imprese di vendita (sia che operino sul mercato libero sia che forniscano il Servizio di tutela) di trasportare il gas sulle reti di trasmissione nazionali e di distribuzione locali fino al contatore del cliente. Gli importi da pagare per questi servizi si riferiscono ai costi sostenuti per i servizi di Trasporto, Stoccaggio, Distribuzione e Misura. Nella bolletta sono suddivisi in Quota fissa e Quota variabile.

QUOTA FISSA: Comprende tutti gli importi da pagare in misura fissa, cioè indipendentemente dai consumi, relativamente ai servizi di rete. Generalmente l'unità di misura è €/cliente/mese.

QUOTA VARIABILE: Comprende tutti gli importi da pagare il cui ammontare complessivo dipende dalla quantità di gas trasportata sulla rete per soddisfare la richiesta di gas del cliente (vettoriamento, trasporto, stoccaggio). L'unità di misura è espressa espressa in €/Smc.

Bonus gas: E' uno strumento introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia, con la collaborazione dei Comuni, per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico un risparmio sulla spesa per il gas. Il bonus vale esclusivamente per il gas metano distribuito a rete (e non per il gas in bombola o per il GPL), per i consumi nell'abitazione di residenza. Ulteriori informazioni su chi ha diritto al bonus e su come richiederlo sono disponibili nel sito dell'Autorità per l'energia www.autorita.energia.it.

Componente SD: È un importo di segno negativo, pertanto a beneficio del cliente finale, con il quale viene assicurato che non ricadano sul cliente stesso gli oneri economici, in materia di stoccaggio del gas, sostenuti da imprese del settore. Tale componente è espressa in €/Smc.

Imposte: Le imposte comprendono l'imposta erariale di consumo, l'addizionale regionale e l'imposta sul valore aggiunto (IVA).

- L'imposta erariale di consumo (accisa) per i "gli usi civili" tra cui gli usi domestici è diversificata per le due macro zone Centro Nord e Centro Sud (territori ex Cassa del Mezzogiorno) e cambia anche sulla base di 4 scaglioni di consumo: 0-120, 120-480, 480-1560, oltre 1560 Smc;

- L'imposta erariale di consumo (accisa) per gli "usi industriali" ha un'unica aliquota per i consumi fino a 200.000 Smc.

- L'addizionale regionale è determinata autonomamente da ciascuna regione con proprio provvedimento, tenuto conto dei limiti imposti dalla normativa generale sulle imposte.

- Imposta sul valore aggiunto (IVA) calcolata sulla somma di tutte le voci della bolletta comprese le accise, è, per gli usi civili (e quindi anche per gli usi domestici) del 10% per i primi 480 mc consumati, per i clienti con "usi industriali" è del 21%, a meno che il cliente non faccia richiesta di applicazione dell'aliquota agevolata secondo i casi previsti dalla legge.

Ulteriori voci della bolletta gas

Termine Fisso TF (Servizi di vendita): Può essere previsto nelle c.d. offerte binomie (prezzo di vendita composto da parte fissa e parte variabile, tipica del mercato libero). E' un importo fisso mensile (€/mese) che va a remunerare i costi di trasporto del gas naturale. Solitamente il TF è proporzionale al valore della capacità giornaliera (Cg) prenotata dal cliente finale. Il base al tipo di offerta economica scelta dal cliente il TF può essere anche espresso in €/Smc e variare in base al consumo.

Capacità giornaliera (CG): è la massima quantità di gas che può essere immessa o prelevata in un specifico punto (PDR o remi) da un cliente finale nel corso del giorno gas nel rispetto dei vincoli tecnici delle reti ed impianti ad esso collegati. Progressivo distribuzione: segna gli smc di gas consumati dall'inizio dell'anno solare. Il progressivo parte da zero dal 1° gennaio o in caso di subentro/voltura.

Quota di vendita o Prezzo del gas (Servizi di vendita): E' il corrispettivo variabile previsto nelle offerte. Può essere fisso o indicizzato in base al tipo di offerta scelta dal cliente finale del mercato libero.

PCS: Il PCS rappresenta il potere calorifico di un metro cubo di gas in condizione standard e serve per convertire il consumo di gas, valutato in metri cubi standard, in consumo di gas valorizzato come energia (la grandezza fisica rilevante per il consumatore finale). Il prezzo proposto al cliente solitamente viene riferito ad un PCS di 38,52. In fatturazione il prezzo viene poi adeguato ai valori di PCS medio mensile ponderato come comunicato da Snam Rete



Gas o, in mancanza, ai valori di PCS approvati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) per ciascun ambito di fornitura (Prezzo di fatturazione = Prezzo al PCS di 38,52/38,52*PCS medio).

Indicizzazione o oneri di attualizzazione (Servizi di vendita): In generale il meccanismo di aggiornamento dei prezzi è legato al cambio euro/dollaro e all'andamento di un paniere di prodotti petroliferi (gasoli, BTZ, ATZ, greggi, BRENT). Le quotazioni usate come riferimento sono solitamente le rilevazioni PLATT'S, IPE, WTI ed il cambio pubblicato dal UIC. Le indicizzazioni sono convenzionalmente indicate con delle sigle codificate in base a:

- numero dei mesi su cui viene effettuata la media aritmetica delle quotazioni mensili dei combustibili;
- ritardo espresso in mesi da cui parte il calcolo della media;
- cadenza in mesi dell'aggiornamento dei prezzi.

I più diffusi indici sono il 9.2.3. ad aggiornamento trimestrale, e il 9.1.1. ad aggiornamento mensile. Stabilito un prezzo iniziale P0 ed un indice iniziale I0, il prezzo al tempo t è così calcolato: $P_t = P_0 + k \times (I_t - I_0)$.

Quota stoccaggio (Servizi di rete): nelle offerte che la prevedono, copre i costi di stoccaggio, cioè i costi per il servizio di "immagazzinamento" del gas, conservato in depositi sotterranei da dove viene poi prelevato per soddisfare le richieste del mercato nei diversi momenti o per far fronte a eventuali emergenze.

Quota trasporto (Servizi di rete): nelle offerte che la prevedono, copre i costi per i servizi di trasporto e cioè per l'utilizzo dei gasdotti della rete nazionale. E' costituita dalla somma di due elementi: (QTF) a copertura dei costi delle reti di trasporto e (QTV) a copertura dei costi sostenuti per assicurare la movimentazione del gas e per compensare le perdite di rete e gli sbilanciamenti tra il gas immesso nelle reti e quello prelevato.

Tariffa obbligatoria servizi distribuzione e misura (QV e UG2) e altre componenti di distribuzione fissi e variabili (Servizi di Rete): La tariffa di distribuzione, misura e commercializzazione comprende, oltre le voci riguardanti la copertura dei costi delle reti e dei sistemi di misura e fatturazione (tariffa obbligatoria QV), anche le seguenti componenti tariffarie:

- UG1 a copertura di eventuali squilibri dei sistemi di perequazione e a copertura di eventuali conguagli;
- RE a copertura degli oneri che gravano sul fondo per misure ed interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore gas;
- RS a copertura degli oneri la connessi al miglioramento della qualità dei servizi gas;
- UG2 è la componente della tariffa obbligatoria a compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio;
- GS applicata ai clienti non domestici a copertura del sistema di compensazione tariffaria per i clienti economicamente disagiati.

Nel dettaglio, la tariffa di distribuzione e misura è ripartita in una Quota fissa ed una Quota variabile. La Quota Fissa viene definita per ciascun ambito tariffario, ovvero l'area geografica dove vengono applicate le medesime tariffe di distribuzione e misura. Gli ambiti tariffari su tutto il territorio nazionale sono sei. La Quota Variabile, oltre ad essere definita per ciascun ambito tariffario (Ambito nord occidentale, Ambito nord orientale, Ambito centrale, Ambito centro-sud orientale, Ambito centro-sud occidentale, Ambito meridionale) varia in funzione della quantità di gas consumata, ed è differenziata per 8 scaglioni di consumo.

Penali per recesso anticipato (Oneri diversi): Si applicano qualora il cliente finale non rispetti le tempistiche previste contrattualmente per il recesso dal rapporto di fornitura.

Penali per supero capacità (Oneri diversi): Si applicano qualora il cliente finale superi a consuntivo il quantitativo massimo previsto contrattualmente come prelievo di gas giornaliero (capacità giornaliera Cg).

Corrispettivi per Sbilancio Prelievi Invernali (Oneri diversi): Si applicano qualora la percentuale dei volumi annui invernali a consuntivo (mesi da novembre a marzo) superi la percentuale definita a contratto.

Corrispettivo di Scostamento Volume Minimo Annuale (Oneri diversi): Si applicano qualora il volume annuale a consuntivo si discosti dal volume annuo previsionale contrattuale.

Gestione pratica (Oneri diversi): E' il costo di gestione che il venditore può richiedere al cliente finale in virtù delle richieste effettuate per suo conto al distributore locale.

Spedizione bolletta (Oneri diversi): E' il corrispettivo richiesto al cliente finale per l'invio della fattura in formato cartaceo tramite il servizio postale.

Recupero spese di gestione pratica o spese di amministrazione (Oneri diversi) : E' il costo di gestione forfetario che il venditore può richiedere al cliente finale in virtù delle richieste effettuate per suo conto al distributore locale.

Gest30 (Oneri diversi): E' il corrispettivo richiesto al cliente finale per la gestione dei solleciti in caso di mancato pagamento e degli insoluti.

Indennizzo automatico (Oneri diversi): Indennizzo riconosciuto al cliente in caso di mancato rispetto degli standard specifici dell'AEEG.

CVG (Oneri diversi): E' il corrispettivo per la valorizzazione del gas.

Qrvg (Oneri diversi): Quota remunerazione per la vendita del gas naturale.

CGSF (Oneri diversi): E' il corrispettivo forfetario richiesto a copertura dei costi di gestione sostenuti dal fornitore.

DAFG (Oneri diversi): E' il costo relativo alla gestione ed all'invio della disdetta da parte Visitel al fornitore uscente.

Attivazione Fornitura Gas (Oneri diversi): E' il costo relativo all'attivazione del servizio di vendita da parte del fornitore.